
Milano
Teatro Litta

Sabato 05.IX.09
ore 17 e 18.30

2°

La zanzafiaba

Debora Mancini
voce recitante
Arséne Duevi
chitarra e voce cantante
Alberto Ferrari
clarinetti e sassofono
Francesca Pedrotti
scene
Gaetano Callegaro
coordinamento registico

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 09
Terza edizione

**MI
TO**

SettembreMusica

La Zanzafiaba

una fiaba di **Massimiliano Fratter** e **Saul Beretta**
musica originale di **Gabriele Bazzi Berneri** e **Arséne Duevi**

Gaetano Callegaro, coordinamento registico
Francesca Pedrotti, impianto scenico
Musicamorfofi e **Teatro Litta**, produzione

Debora Mancini, voce recitante
Arséne Duevi, chitarra e voce cantante
Alberto Ferrari, clarinetti e sassofono

In collaborazione con
Musicamorfofi
Teatro Litta

Le vacanze sono quasi al termine e alle bambine e ai bambini di Milano risuona ancora nelle orecchie il ronzio delle zanzare nelle calde notti d'estate... *ZLzzZLZZzzzzzz...*

Ma il 5 settembre al Teatro Litta accade un evento straordinario: sul palco ronzia una minuscola e simpatica zanzara, ma non una zanzara qualsiasi, Mina la zanzarina, una bellissima zanzara modella dalla voce suadente da zanzasoprano.

La vedremo esibirsi, sfilare e cantare accompagnata da magnifici strumenti della famiglia dei clarinetti, la vedremo saltare tra chitarre e percussioni per raccontarci pezzi e storie del suo piccolo e gigantesco mondo.

Cercherà di convincerci che in fondo, in fondo in fondo, le zanzare non sono altro che piccoli innocenti insetti, che adorano gli uomini e soprattutto i bambini paffutelli e vogliono solo punzecchiarli, lei dice “bacciarli”, un po' per gola e un po' per necessità.

La *Zanzafiaba* è una moderna ed ecologica fiaba musicale che trasforma il fastidioso sibilo della zanzara in una melodia in salsa jazz, reggae, punk e rock. Buio e scie di luci colorate... è notte, il tempo delle zanzare! Attorno a una piccola serra volazza leggiadra la nostra zanzara con il suo grande, buffo e divertente pungiglione. Chiede a gran voce una tregua delle ostilità tra zanzare e umani: stop a stragi e combattimenti, stop a veleni e armi chimiche, stop a pruriti e bozzi enormi, stop ai Beatles e ai Rolling Stones...

Mina la zanzarina ci racconta il mondo visto con i suoi piccoli occhi, stimolando a guardare le cose da una nuova e diversa prospettiva. Da lei impariamo alcuni aspetti curiosi della sua specie e l'importanza di tutti gli esseri viventi per il funzionamento del ciclo della vita, compreso il più temibile e temuto nemico delle zanzare: il pipistrello nero.

La vita della zanzara è dura, e nonostante esse siano degli insetti svantaggiati, presi di mira da tutti, in costante pericolo di morte, non trovano l'appoggio di nessun tipo di associazione umana: a qualcuno di voi, infatti, è mai venuta in mente di fondarne una a tal scopo? Perché niente per la zanzara e invece tutti a difendere il panda o il cigno verde?

Massimilano Fratter e Saul Beretta hanno scritto a quattro mani una fiaba ironica, ricca di *suspance* e colpi di scena che ci racconta il desiderio di una zanzara per una vita meno “pericolosa”, spesa a giocare e “bacciare” i bambini in piccoli stagni in giardino, invece che in trincea e in guerra tutta la notte...

Cristina Pileggi*

Note musicali di **Saul Beretta**

Do sol, fa, fa diesis, la zan za fia ba

* Laureata in Scienze della Comunicazione presso la IULM di Milano, ha ottenuto la laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Comunicazione Multimediale presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 2005 al 2007 lavora come addetto stampa per la S.G.P. Communications, occupandosi di comunicazione aziendale. Coautrice del libro aziendale sulla case history del Gruppo Euromobil, impegnata nell'adozione culturale e sponsorizzazione di pittori, artisti ed eventi legati al mondo dell'arte, oggi lavora come addetto stampa e promozione del Teatro Litta di Milano e per il Progetto LAIV della Fondazione Cariplo. Svolge inoltre attività di addetto stampa freelance in ambito culturale e teatrale.

Alberto Ferrari

Suona sax soprano, sax alto, sax tenore, clarinetto, clarinetto basso, clarinetto contrabbasso, e alcuni strumenti popolari come la ciaramella, la gralla e il piffero. Lo si può vedere su MTV mentre suona la ciaramella con Angelo Branduardi, così come alla Royal Albert Hall o al San Carlo di Napoli con il Quartetto Martesana. È fondatore del Collettivo LIC (Lost Identities Collective) con il quale partecipa a festival quali Brianza Open Jazz e “Il Giardino delle Esperidi”, collaborando anche con la compagnia teatrale *Scarlattine Teatro*. È il sassofonista/clarinettista della band delle Sorelle Marinetti e dell’Orchestra Maniscalchi, con la quale sta effettuando una lunga *tournee* affrontando il repertorio jazz italiano degli anni Trenta e Quaranta. Ha inciso per Antes-Concerto con il celebre clarinettista Antony Pay e, dal 2002, collabora con Musicamorfosi.

Arséne Duevi

È bassista, chitarrista, direttore di coro e cantante, sociologo ed etnomusicologo. Nell’Africa dell’Ovest ha condotto una minuziosa ricerca sui ritmi e i canti locali, ed è stato direttore del coro della Cattedrale di Lomé. Arriva in Italia nel novembre 2002 e qui incontra Saul Beretta; da allora nasce una sinergia che, attraverso il progetto *KaroKoro*, lo porta ogni anno a far cantare centinaia di bambini nella provincia di Milano e a debuttare anche come compositore in un concerto presso la Sala Verdi del Conservatorio. Dal 2003 dirige il Coro “Gudu Gudù” nato da una sinergia tra Musicamorfosi e l’Associazione Italiana Genitori. Il Coro, composto da circa quaranta genitori italiani canta in Ewè, una delle tante lingue del Togo; il repertorio è interamente originale, e i brani sono composti appositamente da Duevi. Il 10 dicembre 2008 Duevi è stato uno dei protagonisti dell’evento concerto di Radio Popolare dedicato a Fabrizio De André al Dal Verme di Milano, interpretando una suite da *Senza Orario* e *Senza bandiera*, canzoni scritte da De André per i New Trolls; accanto a lui Giovanni Falzone (con il quale collabora stabilmente) e Tricarico.

Debora Mancini

Debora Mancini è attrice comica e drammatica, ma anche musicista diplomata in pianoforte e musicologia. Talento eclettico e versatile, riesce con estrema facilità a passare da una dimensione espressiva all’altra, muovendosi con la stessa padronanza sulle assi di un palcoscenico così come davanti ad una telecamera. Molti e vari i suoi impegni artistici, dal teatro alla fiction alla radio: *Spaesaggi*, con Giorgio Albertazzi e Alessio Bertalot, *Rotweiss Kabaret*, per la regia di Andrea Taddei, *Il Sole di chi è* (testo di Piumini e musica di Silvia Colasanti, per la regia di Francesco Frongia). Ha insegnato Dizione e Fonetica Italiana al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano. È la voce di *Lampi Lifegate*, programma di Saul Beretta in onda tutte le domeniche su LifeGate Radio. Collabora con Musicamorfosi dal 2001.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Palazzo e Teatro Litta

Il monumentale Palazzo Litta si affaccia su Corso Magenta, una delle arterie più importanti e significative della città, un tempo nota come Strada di Porta Vercellina. Per l'esuberante fronte settecentesco e i saloni interni è considerato uno dei più pregevoli edifici del barocchetto lombardo.

Fu iniziato nel 1648 da Francesco Maria Richini per il Conte Bartolomeo Arese, uno degli uomini più influenti di Milano, insignito nel 1660 della carica di presidente del Senato. Di questo nucleo seicentesco si conserva, oltre all'impianto generale della parte nobile, il vasto cortile d'onore con colonne doriche binate e pilastri cruciformi agli angoli, uno dei più begli esempi di cortile seicentesco a Milano. Il Palazzo venne costantemente ampliato e decorato nel corso del Settecento, ma fu soprattutto a partire dalla metà di quel secolo che, con il passaggio per linea femminile ai Duchi Litta Visconti Arese, acquistò la splendida veste barocchetta che ancora oggi lo contraddistingue. Furono infatti i Litta a commissionare gli interventi nel corpo nobile dell'edificio, tra cui la realizzazione dello scenografico scalone a tre rampe ("a forbice"), progettato da Francesco Merlo nel 1740, ricostruito in seguito ai bombardamenti del 1943. A Bartolomeo Bolli spetta invece la splendida facciata (1752-63), costituita da due corpi più bassi e orizzontali ed uno centrale più alto e aggettante, con le grandi lesene che sostengono il cornicione sormontato da un fastigio con due statue a tutto tondo che sorreggono lo stemma dei Litta. Il portale centrale è fiancheggiato da due possenti telamoni su cui poggia la balconata. La decorazione pittorica fu affidata a Giovanni Antonio Cucchi, attivo in numerose dimore patrizie. Negli ambiti centrali, risparmiati dai bombardamenti, si conservano inoltre arredi, specchiere e *boiseries* intagliate e dorate. Ai lati del cortile centrale si aprono altri cortili minori, tra cui quello dell'Orologio, sul quale si affaccia il corpo di fabbrica del teatro. Alle spalle delle parti più recenti si estende parte di quello che era un tempo il vastissimo giardino degli Arese, che giungeva sino al Castello.

In seguito ai lavori per il Foro Bonaparte fu ridotto di dimensioni, ma presenta ancora begli alberi secolari. Il complesso fu venduto all'asta nel 1873 a causa di un dissesto finanziario della famiglia Litta e rilevato dalla Società Ferroviaria Alta Italia. Nel 1905 divenne proprietà delle Ferrovie Italiane, che lo mantenne sino al 1996, quando rientrò nel patrimonio del Demanio e la parte più ampia e preziosa del complesso fu data in consegna al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. All'interno del complesso ha sede il Teatro Litta, il più antico tra quelli attivi in città, che utilizza per le sue attività culturali il teatrino settecentesco affacciato sul cortile dell'Orologio. Il teatro, luogo degli svaghi e delle feste della famiglia Litta, è il frutto della trasformazione, avvenuta alla metà del XVIII secolo, dell'oratorio gentilizio progettato dal Richini al piano terra del Palazzo e consacrato nel 1671.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica. Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

Quali tra i seguenti oggetti, rilasciati in natura, impiega più tempo per biodegradarsi?

- Una rivista
- Una sigaretta con filtro
- Un fazzoletto di carta

ABC dell'ecodrive: da dove partiresti?

- Dal mantenere un'andatura costante ed una velocità molto bassa
- Dal mantenere un'andatura costante ad una velocità abbastanza regolare (ovviamente nel rispetto dei limiti)
- Dal portare una macchina velocemente ad una velocità elevata per poi lasciare l'acceleratore e sfruttare il più possibile l'abbrivio

Puoi salvare il pianeta scegliendo una busta: quale?

- Quella in carta vergine con finestra
- Quella in carta riciclata senza finestra
- Quella in carta riciclata con finestra

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12 - 17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti. In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenario e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

**Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano**

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

I concerti di domani e dopodomani

Domenica 06.IX

ore 12 *classica*

Archivio di Stato di Milano,
Palazzo del Senato, Cortile
Accademia d'Arcadia
Diego Fasolis, direttore
Musiche di Haydn
ingresso gratuito

Teatro Manzoni di Milano *classica*

Maratona Pianistica con nuovi talenti
*In occasione del bicentenario della morte
di Haydn e della nascita di
Mendelssohn-Bartholdy (1809)*

ore 15

Beatrice Magnani, André Gallo,
Iaria Loatelli, Chiara Opalio, pianoforte
Greta Medini, violino
Alberto Casadei, violoncello

ore 17.30

Chiara Opalio, Alexia Mouza,
Alessandro Tardino, pianoforte
Greta Medini, violino
Alberto Casadei, violoncello

Con il sostegno di MEDIASET
e Fondazione Umberto Micheli
ingresso gratuito

ore 17 *ragazzi*

Teatro Derby
Quando la musica gioca
da un'idea di Franco Tomasi e
Carlo Perucchetti
Ensemble Il Teatro delle Note
Bruno Stori, azione scenica e regia
ingressi € 5

ore 21 *classica*

Navigli, Approdo Alzaia Naviglio Grande
Musica sull'acqua
Tango y algo mas
Ensemble Strumentale Scaligero
ingresso gratuito

ore 21 *contemporanea*

Piccolo Teatro Studio
Divertimento Ensemble
Sandro Gorli, direttore
Musiche di Fiszbein e Ghisi
ingresso gratuito

ore 23 *crossover*

Teatro Out Off
Rafael Anton Irisarri
posto unico numerato € 10

Lunedì 07.IX

ore 17 *classica*

Sede GRUPPO 24 ORE, Auditorium
E ora Prokof'ev
Mariangela Vacatello, pianoforte
Musiche di Prokof'ev e Skrjabin
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo
Orchestra Sinfonica
Nazionale della RAI
Vladimir Jurowski, direttore
Musiche di Šostakovič
posti numerati € 10 e € 15

ore 21 *classica*

CREMONA
Chiesa di San Marcellino
Accademia d'Arcadia
Diego Fasolis, direttore
Musiche di Haydn

Con il sostegno di
Regione Lombardia
ingresso gratuito

ore 22 *jazz*

Villa Simonetta, Cortile
Incontri con il jazz
Paolo Fresu Devil Quartet
Paolo Fresu, tromba e flicorno
Bebo Ferra, chitarra
Paolino Dalla Porta, contrabbasso
Stefano Bagnoli, batteria
Dialoga con gli artisti
Maurizio Franco
ingressi € 15

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Francesco Gala

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



RegioneLombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale



Gruppo Fondiaria Sai



Sponsor



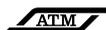
Sponsor tecnici



media partner



media partner



media partner TV



eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

